



COMITATO PER LA DIFESA DELLA SALUTE NEI LUOGHI di LAVORO E NEL TERRITORIO

Bollettino n. 57 - novembre 2011

SABATO 3 dicembre 2011 ore 15,30 ASSEMBLEA

Presso il "CENTRO D' INIZIATIVA PROLETARIA" G. TAGARELLI" Via Magenta 88 Sesto San Giovanni

O.d.G

1) Preparazione della manifestazione del 12 dicembre al tribunale di Trento a sostegno dei nostri compagni denunciati per aver espresso solidarietà ai famigliari dei lavoratori della Tricom e protestato contro la sentenza; 2) Informazione sulle cause legali; 3) Provvedimenti contro gli esposti all'amianto contenuti nella legge di stabilità approvata alla Camera il 12 novembre 2011; 4) Aumento della quota sociale annua di iscrizione al Comitato: 5) Varie

Il 12 dicembre partecipiamo numerosi alla manifestazione a Trento a sostegno dei nostri compagni denunciati

La solidarietà operaia è l'arma che ci ha permesso in questi anni di ottenere grandi risultati contro il padrone e le istituzioni, a cominciare dall'Inail e l'Inps. In questi anni in cui ci siamo battuti per ottenere giustizia per i nostri compagni morti e malati, esposti alle fibre d'amianto e a tutti i cancerogeni, non ci siamo mai dimenticati di esprimere e dimostrare la nostra solidarietà a chi - come noi - in tutta Italia si batteva per ottenere una giustizia che quasi mai arriva.

Con la Sentenza della Tricom-Galvanica ancora una volta vengono assolti i padroni concedendo loro l'impunità, mentre la polizia ha denunciato le vittime che hanno protestato

davanti al tribunale di Bassano del Grappa contestando la sentenza. Fra i denunciati ci sono 6 lavoratori dell'omonimo Comitato di Bassano del Grappa e 2 nostri compagni di Sesto San Giovanni, presenti con altri del nostro Comitato in solidarietà con i famigliari delle vittime.

Noi non accettiamo che le vittime vengano colpevolizzate mentre si assolvono i colpevoli. Per questo il 12 dicembre 2011 saremo davanti al Tribunale di Trento (dove per competenza è stato spostato il processo) a esprimere la nostra solidarietà ai nostri compagni denunciati mettendoci la nostra faccia e chiediamo a tutti i nostri associati di partecipare.

Per l'occasione abbiamo organizzato un pullman che partirà alle ore 5.00 dall'angolo fra via Saint Denise e via Magenta (la nostra sede). Il rientro è previsto per le ore 19-20 dello stesso giorno. CHIEDIAMO A TUTTI DI ESSERE PRESENTI. Per prenotazioni cell. 3357850799 telefono fisso 02.26224099

Decisione dell'assemblea dell'8 ottobre 2011.

Con votazione palese, all'unanimità è stata messa in votazione e approvata la modifica allo Statuto con il quale è stata istituita la figura del socio onorario. Su proposta del direttivo è stato nominato primo socio onorario il Prof. Giancarlo Ugazio. La proposta è stata approvata per alzata di mano, all'unanimità, dai 120 soci presenti. Inoltre è stata approvata a maggioranza, con 4 voti contrari, la proposta di **aumentare la quota sociale dal 2012 portandola da 20 euro annui a 25 euro.**

Legge di stabilità: continuano le manovre lacrime e sangue per lavoratori e i pensionati

Un'altra stangata è stata decisa per i lavoratori e i pensionati, che pagheranno ancora una volta per salvare gli interessi delle multinazionali finanziarie, delle banche e delle grandi imprese (vedi Fiat ecc.) che - dopo aver usufruito di grandi finanziamenti a perdere da parte statale, con i nostri soldi - delocalizzano e licenziano. Dopo le stangate del governo Berlusconi, c'è il cambio di staffetta e spetta al nuovo governo "tecnico" di Monti, sostenuto in modo bipartisan, (centrodestra/centrosinistra) il compito di portare a compimento il piano di "macelleria sociale" concordato con l'Europa a partire dal taglio delle pensioni e dall'aumento dell'età pensionabile per i lavoratori. I borghesi di centrodestra e centrosinistra sono d'accordo su un punto: a pagare devono essere i proletari e gli strati popolari. Tra i lavoratori colpiti ci sono gli ex- esposti amianto: infatti nei commi 43-44 della legge di stabilità si prevede **che la prescrizione del diritto al risarcimento per i danni da mancato recepimento di direttive comunitarie non è più di 10 anni, ma di cinque, un altro regalo ai padroni, all'INAIL, INPS, ecc.**

Sorveglianza sanitaria: intervista alla moglie di un operaio della Breda

D. Come si è arrivati a queste visite?

Grazie alla lotta: da anni il Comitato di cui faccio parte e altre Associazioni delle vittime dell'amianto si battevano perché i lavoratori esposti a questo pericoloso minerale godessero della sorveglianza sanitaria gratuita. Raggiunto questo risultato per i lavoratori, abbiamo pensato che fosse opportuno, come del resto previsto dalla Legge regionale n. 4972, estenderlo alle mogli e alle compagne degli operai esposti. Dall'incontro che abbiamo fatto con i medici dell' ASL Milano e della Clinica del Lavoro prima delle visite è emerso inoltre che avevano rilevato un'incidenza di circa lo 0,2% di donne colpite dall'amianto: può sembrare una percentuale molto bassa ma non lo è se si pensa che – a differenza degli operai esposti tutti i giorni per otto ore – noi venivamo a contatto con questo cancerogeno circa una volta alla settimana, quando lavavamo le tute dei nostri mariti. Questa percentuale dimostra invece – secondo noi – l'estrema pericolosità dell'amianto. Ecco perché riteniamo importantissimo che vengano sottoposti a sorveglianza sanitaria anche i familiari dei lavoratori esposti.

D. A che tipo di visita siete state sottoposte?

Prima ci hanno fatto un'accuratissima anamnesi, chiedendoci particolareggiate informazioni sulla nostra salute, e soprattutto sul lavoro che facciamo o facevamo. Poi ci hanno fatto la spirometria e infine le radiografie centrali e bilaterali al torace. 20 giorni dopo circa ci hanno restituito gli esiti. A qualcuna hanno anche suggerito una visita dallo specialista per curare alcuni problemi di non grave entità, come l'allergia.

La solidarietà continua: questa volta ringraziamo, R. Daraio, N. Cilio e R. Marucco, che, ottenuti i contributi per l'amianto grazie alle lotte e al sostegno del Comitato, hanno voluto contribuire sottoscrivendo finanziariamente e L. Zanovello Cattan che ha inviato una sottoscrizione.

Rinnovo tessera 2012

Non deleghiamo a nessuno la difesa dei nostri interessi. Siamo noi stessi gli artefici del nostro destino. La tessera, insieme alla partecipazione alle iniziative è la forma di appartenenza minima al nostro Comitato. Insieme alle sottoscrizioni dei soci, ci permette di essere indipendenti e autonomi, politicamente ed economicamente, da istituzioni, partiti politici, sindacati, e organismi religiosi. L'assemblea degli iscritti al Comitato ha deciso all'unanimità che ai soci che da 2 anni non rinnovano la tessera non verrà più inviato il bollettino informativo. Invitiamo quindi tutti a rinnovarla e a partecipare alla vita del Comitato. Il costo della tessera, come deciso nell'ultima assemblea, è di € 25. <http://comitatodifesasalutessg.jimdo.com>